Anno XLIII. N. 20 Pordenone, 17 Maggio 1913 *(Conto corr. con la posta)*

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE ESEMPLARI D'OBBLIGO 17 MAG 1913

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Alla Camera, discutendosi la relazione della Commissione del palazzo di giustizia, avvenne un colpo di scena che demolì tutta l'opera faticosa di salvataggio degli onorevoli... deplorati. L'on. Libertini, in seguito ad attacchi contro la Commissione, di cui fece parte, volle prendèrne le difese; e dopo aver confutate le asserzioni capitali dell'on. Pozzi, terminò leggendo dei documenti che vennero ad aggravare la posizione di alcuni deputati. Siccome tali documenti non erano conosciuti dalla Camera, l'on. Salandra propose, di fronte ai nuovi fatti, il rinvio della discussione per esaminare i documenti depositati alla Presidenza. E la proposta, anche per l'intervento dell'on. Giolitti, fu approvata. L'inchiesta, nella sua sintesi precisa e interamente documentata, tornerà alla Camera, e nessuno insisterà certo in difese che per taluni sarebbero davvero disperate.

— La Camera discusse il bilancio dell'istruzione. Il ministro ebbe parole di vivo elogio per la relazione dell'on. Girardini.

— Molti ribelli che erano passati nel territorio della Reggenza, per l'opera di agenti del governo di Tripoli e del nostro r. Consolato, incominciarono a rientrare in Tripolitania. La pacificazione alla frontiera tripolitana-tunisina è, si può dire, assicurata.

— Le truppe però di Aziz bey sono raccolte nelle vicinanze di Tobruk. Hanno due cannoni e vi sono 4000 beduini e 200 regolari turchi che attendono munizioni dall'Egitto per giuocare l'ultima carta. Il generale Stazio si prepara però ad impartire l'ultima lezione ad Aziz bey con un movimento delle nostre truppe.

— In parecchi luoghi della Tripolitania saranno riattivati in breve i mercati settimanali.

— La nostra penetrazione in Cirenaica va estendendosi si può dire di giorno in giorno. Gli indigeni continuano a sottomettersi.

— Il principe Carlo di Rumania, ebbe ed ha continuamente a Roma festose accoglienze.

A Corte vi è stato un pranzo in onore dell'ospite augusto.

Alla Camera rumena, il prof. Jorgo parlando della manifestazione di simpatia fatta dal popolo italiano al principe Carlo, augurò che ciò possa produrre un riavvicinamento fra la Rumenia e lo Stato fratello più potente e più fiero della sua origine gloriosa.

— Furono avvertite parecchie scosse di terremoto sui colli laziali. Quelle popolazioni ne sono impressionatissime.

— Mercoledì le truppe internazionali sono entrate a Scutari. I montenegrini, che nell'assedio della città vi avevano lasciato il loro sangue migliore, si allontanarono silenziosi, piangenti, perchè il loro grande sogno era tramontato. L'esodo di quei valorosi fu triste. Le truppe internazionali hanno subito occupato gli edifici pubblici e quelli ove si trovava la guarnigione, assumendo il servizio d'ordine.

— Sembra siano insorte delle divergenze fra gli alleati balcanici per la firma della Pace colla Turchia. Probabilmente essi non firmeranno il trattato senza avere prima discusso le condizioni tra loro e colle potenze.

— Il Governo serbo ha fatto consegnare al gabinetto bulgaro una nota, in cui si precisa il suo punto di vista nel senso che la Serbia esclude una rigida osservazione del trattato di alleanza, con riguardo ai risultati della guerra e che la Serbia non può cedere un palmo di terreno dei territori occupati dalle truppe serbe. Nei circoli militari si dichiara che l'eventuale persistenza della Bulgaria nel respingere le domande della Serbia condurrebbe ad un conflitto armato tra i due alleati.

Le classi 91 e 92 inviate in congedo illimitato.

Il *Giornale Militare Ufficiale* annuncia:

Il ministro della guerra ha determinato d'inviare in congedo illimitato i militari della classe 91 con ferma di due anni e della classe 92 con ferma di un anno, che essendo stati arruolati da speciali disposizioni furono inviati sotto le armi prima della chiamata generale delle classi medesime.

La messa in congedo si inizierà il 20 corrente.

Anche i militari che si trovano in Libia, e nell'Egeo potranno essere rimpatriati e congedati allorchè risulteranno compiuti i periodi di servizio di 26 e 14 mesi.

NEL CIRCONDARIO.

Per i ponti.

In seguito ad invito dei Sindaci di Pasiano e di Prata, si sono radunati l'altr'ieri, 15, a Pasiano, il r. Prefetto di Udine, il rappresentante della Deputazione provinciale, gli onorevoli Chiaradia e Rota, consiglieri provinciali e vari Sindaci, per trattare il vitalissimo argomento dei ponti di Tremeacque sul Meduna e Livenza e di Visinale sul Meduna.

Il Sindaco di Pasiano co. dott. Giovanni Quirini ha spiegato lo scopo dell'adunanza e dimostrò la necessità dei ponti, invocando l'aiuto di tutti per la loro costruzione. Fu vivamente applaudito. Il Prefetto comm. Luzzatto fece poche promesse per poterle mantenere. L'on. Chiaradia lesse una lettera di S. E. l'on. Luigi Luzzatti, con la quale questi accorda il suo appoggio. Buone promesse fece pure l'on. Rota.

Dopo una lunga discussione, nella quale parlò anche l'on. Chiaradia, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli intervenuti, ringraziando Sua Eccellenza Luzzatti, gli on. Deputati Chiaradia e Rota, l'Ill.mo Sig. Prefetto e il rappresentante la Provincia per i promessi validissimi appoggi, interessano le amministrazioni di Prata e di Pasiano a dar corso alle pratiche con tutta sollecitudine, secondo i criteri svolti nella presente adunanza. »

CRONACA

La festa della Società di M. S. fra Agenti.

Domenica, alle *Quattro Corone*, ebbe luogo il banchetto fra i soci, per festeggiare il 20° anniversario della fondazione del floridissimo sodalizio. I commensali erano una quarantina; e avrebbero dovuto essere veramente di più.

Allo spumante, offerto dall'egregio Presidente rag. Umberto Parmeggiani, questi diede lettura di due telegrammi: uno del sig. Pietro Tomasella, che fu per un decennio a capo della Società e l'altro del sig. Carlo Giacomini, i quali, impediti a intervenire al banchetto, mandarono la loro entusiastica adesione alla festa. Il rag. Parmeggiani indi tessè in rapida sintesi la storia della Società. Ricordò che la Società stessa è stata fra le prime d'Italia ad agitarsi per ottenere la legge sul riposo festivo, e se tale legge si presenta ora imperfetta, potrà essere in seguito migliorata. Disse delle onorificenze conseguite in varie Esposizioni; e parlando poi della scuola di pratica commerciale, rievocò la indimenticale figura di Giovanni Vittorio De Marco, fondatore della scuola medesima, e per parecchi anni zelantissimo Presidente della Società. Questa, concluse, ebbe finora una esistenza attiva, tutta intesa a favorire moralmente e materialmente la classe degli agenti, e ad essa non mancherà di dedicare l'opera sua, modesta si, ma piena di fervore. Finì brindando all'avvenire sempre più prosperoso del sodalizio fra calorosissimi applausi.

Il sig. Gino Rosso ricordò l'opera lodevole d'altri soci, e disse che i preposti alla Società hanno deciso di promuovere un'agitazione a favore del progetto di legge per il contratto di impiego.

Il sig. Adriano Borsatti accennò le ragioni di giustizia che militano a favore di questo disegno di legge e propose un telegramma di gratitudine e di plauso all'on. Eugenio Chiesa, che ne fu ideatore e ne è un tenace e strenuo propugnatore.

Gli oratori furono vivamente applauditi e il telegramma all'on. Chiesa è stato mandato nei termini suespressi immediatamente.

Il sig. Borsatti infine tributò le dovute lodi al presidente per le sue cure speciali verso la scuola di pratica commerciale, avendo ottenuto anche, per la stessa, dei sussidi da parte d'Istituti di credito e di industriali del luogo.

Uno scroscio di applausi, scoppiò a queste parole, e dopo qualche tempo si levarono le mense, lasciando in tutti i convenuti una gradita impressione e un caro ricordo del fraterno, cordialissimo simposio.

Il banchetto fu servito ottimamente dall'albergatore sig. Francescon.

Accademia di scherma.

Col concorso di un pubblico scelto ma non tanto numeroso, ebbe luogo sabato scorso, al nostro Sociale, l'annunciata accademia di scherma, alternata da canto e musica.

Il *settimino* udinese diretto dall' egregio maestro Giacomo Verza, ha eseguito per primo il *Pot-pourri* del « Barbiere di Siviglia », riscuotendo calorosissimi applausi. Seguì una lezione di fioretto del maestro Annibale Frigeri ai fratelli Vasco e Gino Cadin e Mario Marzin, indi un assalto di fioretto tra i fratelli Giorgio e Bruno Valenzin, pure allievi del Frigeri. I primi seppero dimostrare, — abbenchè prendano lezioni da breve tempo, — molta agilità e prontezza ad ogni chiamata, come i secondi diedero prova di buona conoscenza schermistica, perchè veloci e corretti nei movimenti. Il maestro Frigeri fu lodato da competenti, — e ce n' erano parecchi sul palcoscenico, — come ottimo insegnante. I genitori dovrebbero quindi mandare i loro figliuoli alle sue lezioni, perchè la scherma favorisce lo sviluppo e la forza fisica, a vantaggio anche delle facoltà mentali.

Dopo l' *ouverture Gratianopolis*, il basso Eugenio Savidotti cantò benissimo l' aria nell' opera l' *Ebreo*, tanto che per le vive insistenze del pubblico dovette ripeterla.

Seguirono i seguenti assalti:

Rag. Umberto Magistris di Udine e Beppe Cremaschi di Sacile, fioretto; co. Antonio Ottelio di Udine e bar. Giuseppe Manfredi de Blasiis di Vittorio, spada; cav. Vittorio Sartori di Gorizia, e nob. Alessandro dal Torso di Udine, fioretto; G. B. Biaggini di Treviso ed Annibale Frigeri di Pordenone, sciabola; Biaggini e Manfredi, spada; Frigeri e dal Torso, fioretto.

L' assalto, forse il migliore della serata, fu quello tra il maestro Frigeri e il Nob. dal Torso, per attacchi veloci, per linea di ferro, varietà d'azioni, giuochi d' astuzia. Il maestro Cav. Sartori, — emulo di Greco e Pinni, — ha fatto scherma puramente accademica, non ha, cioè, sviluppato il suo giuoco di ferro da quel valentissimo toccatore ch' egli è. Il barone Manfredi, colla spada da combattimento in cui si è specializzato, s' è dimostrato un vero e provetto schermitore, di metodo però più francese che italiano. Il maestro Biaggini ha palesato delle doti eccellenti, e così si può dire del Co. Ottelio, il quale seppe opporre al suo avversario bellissime parate. Il maestro Beppe Cremaschi tiene la mano sinistra piegata in un modo speciale, ciò che è piuttosto antiestetico; ma ha un bel giuoco di ferro, procede bene colla punta, *lavora* in tempo e di seconda intenzione. Il ragioniere Magistris ha esplicato un giuoco corretto, energico, e promette bene.

Il pubblico ha seguito con interesse gli assalti, applaudendo i valenti schermitori.

Il *Settimino*, negli intermezzi, suonò magistralmente altri pezzi, suscitando calorosissimi battimani, e il basso Savidotti cantò l' aria della *Calunnia* nell'opera « Il barbiere di Siviglia, meritandosi nuovi e vivissimi applausi.

—

Siccome i prezzi d' ingresso al teatro furono tenuti piuttosto bassi, l' incasso fu di sole L. 286.35. Le spese ammontarono a lire 204.55, cosicchè civanzarono per la Congregazione di Carità L. 81.80.

I preposti a questa istituzione sentono il dovere di ringraziare il Nob. Alessandro dal Torso che generosamente volle assumersi gran parte della spesa per il *settimino* udinese, e l' egregio maestro Frigeri che tanto si prestò per lo spettacolo, rinunciando anche alla rifusione di spese per viaggi e corrispondenze. Ringrazia infine i valenti schermitori che gentilmente parteciparono all' accademia.

Commemorazione verdiana.

Domani sera al nostro Sociale, avrà luogo la commemorazione dell' immortale cigno di Busseto.

L' iniziativa di questo omaggio alla memoria del grande Maestro è dovuta ai corrispondenti locali di vari giornali, giovani intelligenti e colti, e la commemorazione avrà senza dubbio un esito magnifico.

Il Comitato, composto dei signori avv. Antonio Querini, Prof. Gigi de Paoli, avv. R. Etro Presidente del Teatro, Leone Valenzin Presidente della Filarmonica, rag. Vico Marpillero, rappresentante la stampa, e il signor A. Brusadini segretario della Congregazione di Carità, ha facilmente ottenuto dalla Filarmonica l' esecuzione di un concerto, dal chiarissimo scultore de Paoli il busto del Verdi, dall'avv. Pietro Pisenti, - oratore dalla parola fluida e dalla frase elegante ed imaginosa, - il discorso commemorativo; ed è anche riuscito ad ottenere il concorso di un nucleo di gentili signorine a partecipare al Coro.

Ecco il programma della serata:

Parte I^a^

Scoprimento del busto a Verdi dello scultore Gigi de Paoli.

Discorso commemorativo dell' avv. Piero Pisenti.

Parte II^a^

Concerto della Società Filarmonica, illustrante le quattro epoche dell' opera verdiana, diretto dal maestro Alfeo Buja.

1. - Sinfonia nell' opera *Nabucco*
2. - Preludii » *Traviata*
3. - Minuetto » *Falstaff* (soli archi)
4. - Sinfonia » *Oberto Conte di S. Bonifacio*
5. - Marcia trionfale e Coro nell' opera *Aida*

Al concerto prendono parte, oltre a 40 allievi della scuola di musica, la signora Maria Renier Scholl; le signorine: Rita Civran, Laura d' Harmant, Maria Cristina Marino, Lucia di Montereale, Anna Pauly, Costanzina Polanzani, Rina Ronchi, Maria Sellenati, Maria Silvestri, Maria Tin, Beatrice Valdevit, Ada Valenzin.

—

Il ricavato netto della serata verrà diviso fra la Congregazione di Carità e la Cassa mutua fra musicanti di Pordenone, anzichè alla Società Filarmonica come fu erroneamente stampato nei programmi.

Perchè, è bene si sappia, la Società Filarmonica, per consiglio del Maestro Buja, ha proprio istituito una *Cassa mutua*, col duplice intento di assicurare un sussidio in caso di malattia ai musicanti, e di vincolare costoro, anche con questo materiale beneficio, alla Filarmonica, che ha obbiettivi di educazione ed elevazione morale del popolo.

Il Maestro Buja, che è un infaticabile *lavoratore*, pensa anche a tutto quanto può tornare di utilità ai musicanti e a tutto ciò che può assicurare una florida esistenza alla Filarmonica.

—

Quale omaggio per l' opera egregia e disinteressata prestata dallo scultore de Paoli, dal maestro Buja e dall' avv. Pisenti, gli amici personali dei tre collaboratori, domenica sera, dopo la commemorazione verdiana, offriranno loro una cena alle "Quattro Corone.,,

Il rag. Marpillero raccoglie le adesioni.

Il busto di Verdi.

L' egregio corrispondente del *Giornale di Udine,* che ebbe occasione di vedere il lavoro dell' amico nostro Gigi de Paoli, così ne scrive:

« Il prof. de Paoli ha gentilmente consentito a soddisfare il mio desiderio intenso di vedere il busto del Verdi che ha modellato per la commemorazione Verdiana di domenica sera.

« Il Maestro è raffigurato nell' età matura, ma non negli ultimi anni di quella

. . . . . *vecchiezza*
semplice e sola

quando il solco del tempo di un' orma più profonda aveva segnato il viso nobilissimo. L' espressione intensa di ogni linea, la potenza dello sguardo, la purezza della fronte, la morbidezza della chioma fluente, la curva triste e quasi dolorosa della bocca, costituiscono i pregi più evidenti che l' osservatore prima rileva nell' opera bellissima.

« Ogni linea, ogni curva, ogni colpo, ogni tocco palesa un pregio particolare e racchiude una parte di vita intensa. Pur essendo grandemente originale, riesce di una rassomiglianza perfetta. Ben è Egli il Grande nella pienezza delle forze, nella maturità della potenza.

« Il Verdi di Luigi de Paoli colpisce fortemente. Lo scultore nostro con questo lavoro ha creato un' opera insigne. Egli è ben degno di animare nella purezza del marmo la grande figura di Giovanni Antonio da Pordenone.

« Così Luigi de Paoli concorrendo alla celebrazione del centenario Verdiano con un' opera di grande valore, porta una maggiore attrattiva alla serata completamente artistica. »

Una pubblicazione del M.° Buja.

Il M.° Buja ha licenziato per le stampe un opuscolo su « L' arte musicale nell' educazione. »

Sarebbe la conferenza, ma di molto ampliata, che lo stesso maestro tenne tempo fa al nostro teatro sociale.

Il lavoretto del M.° Buja è stato molto elogiato da spiccate personalità del mondo musicale ed intellettuale, quali il ministro Credaro, la presidenza del Comitato nazionale per le onoranze a Verdi, vari direttori dei Conservatori, l' illustre musicista Oscar Chilesotti che disse « nulla manca nè si poteva dire meglio », ecc.

Al Congresso nazionale dei maestri di musica, che avrà luogo a Brunetto nel p. v. Settembre, verrà discusso tra altro il tema ora trattato dal M.° Buja. Il Comitato organizzatore, a proposito della pubblicazione in parola, diceva « che rispecchia quanto il Comitato stesso ha in animo di proporre. »

I giudizi così lusinghieri di persone competenti, e quello, specialmente, del ministro della P. I. on. Credaro, devono tornare di grande soddisfazione al colto maestro Buja, al quale mandiamo le nostre più vive congratulazioni, con riserva di dire in un prossimo numero anche il nostro modesto pensiero sull' opera sua.

L' opuscolo è in vendita presso la cartoleria fratelli Gatti e lo spaccio di generi di privativa Puppin, al prezzo di Cent. 50.

Per il valore della pubblicazione, e perchè il ricavato andrà a totale beneficio della *Cassa Mutua fra musicanti*, siamo certi che la vendita avrà esito soddisfacente.

Onorificenze.

Alla Mostra Nazionale di vini « tipici » italiani, tenutasi nello scorso aprile a Casale

G. DEOTTO - Pordenone
CARTOLERIA - LIBRERIA
ARTICOLI CASALINGHI
Rappresentanza con deposito della nuovissima Lampada a filamento trafilato:
La migliore delle Lampade!
per la sua grande resistenza
"OSRAM"

Monferrato, il cav. Enzo Chiaradia di Caneva ha meritato la medaglia d'oro per il *verdiso* ed il *marzemino*.

Una medaglia pure d'oro, del Ministero di Agricoltura, ebbe a conseguire l'anno scorso alla Mostra del vino « *Santo* » tenutasi a Conegliano, per la collezione de' suoi vini passiti bianchi, dolci e secchi.

Tali alte onorificenze dicono in modo eloquente dei progressi viticoli ottenuti nelle sue tenute dal cav. Chiaradia, il quale poi deve in parte i suoi successi al valente enologo nostro concittadino sig. Angelo Vicenzini.

All'uno e all'altro mandiamo le nostre congratulazioni.

Pro infanzia.

Si fa nuovo e vivissimo appello a tutti, specie a quelli maggiormente favoriti dalla fortuna, perchè vogliano con sollecitudine concorrere ad un'opera così buona e gentile com'è quella di riscattare alla salute tanti poveri ed infelici bambini.

Il Comitato ha bisogno di sapere alla fine del corrente mese l'entità dei mezzi di cui può disporre per potersi regolare circa il numero dei bambini da mandare alla cura marina ed alpina.

—

Le domande per le cure si ricevono all'ufficio della Società Operaia fino al 25 corr. e dovranno essere corredate dal certificato medico attestante la malattia per cui viene chiesta l'ammissione, e dal certificato di vaccinazione o rivaccinazione.

—

Primo elenco delle oblazioni:

Famiglia Galvani L. 100, Cotonificio Veneziano 100, Francesco Asquini 50, Fratelli Lizier 25. Leone Valenzin 20, Cav. Gio. Batta Poletti 20, Dott. Giacomo Guarnieri 20, Banca Popolare Cooperativa 20, Sorelle Populini 10, Mons. Luigi Branchi 10, Rag. Umberto Parmeggiani 10, Ditta E Polon e C. 10, Francesco Pol 10, Avv. Cav. Francesco Carlo Etro 5, Antonio Brusadini 5, Gio. Batta Puppin 5, Tiziano Poletti 5, Don Giuseppe Lozer 5, Domenico Veroi 5, Antonio Roviglio 5, Luigi Baschiera 5, Giovanni Peratoner 5, Domenico Spernari 5, Alessandro Toffoli 5, Dott. Luigi Toffoli 5, Romano Sac lotto 2, Osvaldo Romanin 2. — Totale L. 469. *(Continua)*.

Società Operaia.

Il Consiglio della Società Operaia fu convocato d'urgenza martedì sera per discutere la nota proposta di acquistare per la scuola di disegno i locali dell'ex fabbrica sedie.

Il Presidente della Società espose tutte le ragioni che potevano essere favorevoli o contrarie a quell'acquisto, e dopo qualche discussione i consiglieri, taluni dei quali riferendo l'opinione di molti soci, si dichiararono non solamente contrari all'acquisto, ma credettero anche affatto inutile d'interpellare l'Assemblea.

Studenti in gita.

Martedì e mercoledì abbiamo avuto fra noi una cinquantina di alunni dell'Istituto industriale di Vicenza, accompagnati da tre professori. Essi alloggiarono all'albergo delle « Quattro corone. »

Furono a visitare il Cotonificio Amman, la Cartiera già Lustig, le Scuole d'aviazione militare di Aviano e della Comina e l'impianto idroelettrico del Cellina.

Orribile disgrazia.

Stamattina, alle 5,15, certa Antonia Del Ben d'anni 27 di Palse, non ascoltando il prudente consiglio d'una sua compagna, volle attraversare la ferrovia al passaggio a livello in prossimità alla casa Fanello, mentre stava per giungere un treno merci da Sacile. Non l'avesse mai fatto! perchè fu investita dalla macchina e lanciata a una ventina di metri più avanti. Una ruota del treno le passò sulla testa, rendendola una orribile poltiglia di sangue e materia cerebrale!

La disgraziata, che era in istato interessante, lasciò, col marito, tre teneri figliuoli.

Pel Municipio.

I ciottoli di tutte le vie interne della città sono in condizioni assolutamente pessime. I solchi e le buche sono fitte più che... le stelle in cielo; e fanno trabalzare i ruotabili e minacciano di torcere i piedi ai passanti.

Si provveda d'urgenza alle necessarie riparazioni.

Voci del pubblico.

Riceviamo e pubblichiamo:

Ad onta dei regolamenti, si continua da taluni a far incetta di legna e polleria sul mercato, per rivenderle a prezzi esorbitanti alla povera gente. Le guardie comunali dovrebbero vigilare attentamente per impedire o colpire, secondo le penalità sancite dai regolamenti, questi atti di deplorevole *bagarinaggio*. Ed esse anche non dovrebbero permettere depositi di legna, per la vendita sul piazzale XX settembre, vicino il Tribunale, perchè anche per l'esercizio di quel commercio bisognerebbe avere degli appositi locali.

Rivolgiamo poi una domanda ai signori sanitari per sapere se può essere lecito vendere frutta e dolci in un banchetto esterno, sulla via provinciale, transitata continuamente da automobili e da ogni sorta di veicoli. A noi parrebbe di no, perchè i ruotabili sollevano nembi di polvere, che va ad adagiarsi su quelle frutta e su quei dolci, acquistati per lo più dai ragazzi delle elementari o dai bambini dell'Asilo, a scapito della loro salute.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 8, femmine 3. Totale 11.

Morti

Querin-Santarossa Marianna di anni 84, Preve Pietro di anni 42, Concina-Vettori Maria di anni 78, Battiston Marcello di anni 7.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Colautti Giovanni con Camilot Elisa.

Matrimoni

Bresin Gio. Batta con Pizzut Giuseppina, Fedrigo Olivo con Boer Adelaide.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 10 Maggio 1913

Granoturco	all'Ett. L. 14.96
Fagiuoli	» » 27.94
Sorgorosso	» » 11.—

Prospetto degli animali macellati

dal giorno 10 a tutto il 16 Maggio 1913.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
Cooperativa Amman	1	—	—	10	—	—
De Mattia Fratelli	1	—	—	3	—	—
Eter Emilia . .	2	—	—	14	1	—
Magazzino Cooperat.	1	—	—	2	—	—
Petris Fratelli .	3	1	—	5	1	—
Petris Giovanni .	2	—	—	6	—	—
Polo Giuseppe .	—	—	—	1	12	—
Vianello Romeo .	—	1	—	—	—	—
Zavagno Marcello	1	—	1	1	—	—
De Lucca Antonio	—	1	—	—	—	—
Polo Gio. Batta .	—	—	—	—	—	—
TOTALI	11	3	1	42	14	—

CARLO SETTA
gerente responsabile

Società Anon. Coop. per la costruzione di Case operaie
IN PORDENONE

I soci sono invitati ad intervenire alla Assemblea che avrà luogo **martedì 3 giugno** p. v., alle ore 20.45 nella sala della Scuola di disegno della Società Operaia, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del resoconto morale ed economico dell'anno 1912;
2. Retribuzione al Segretario;
3. Proposta di modificare l'art. 46 dello Statuto Sociale;
4. Proposta di porre in liquidazione la Società ed eventuale nomina di tre liquidatori.

Pordenone, 10 Maggio 1913.

IL PRESIDENTE ff.
Francesco Asquini

Art. 46 in vigore: — La Società potrà sciogliersi anche prima del termine prefisso, quando si verificasse la perdita di un terzo del capitale sociale ed i soci non deliberassero di reintegrarlo. Si propone aggiungere le seguenti parole: *o quando lo deliberasse la Assemblea.*

NB. - I soci possono farsi rappresentare da altri soci con semplice procura.

PORDENONE *farmacia* **Polese**
il primo sabato d'ogni mese - ore 14,30 - 16

Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
D.r PUTELLI specialista (Venezia)

UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Stireria Meccanica e Lavanderia Casalinga

A scanso di equivoci si avverte che la Stireria meccanica è trasportata in via della Colonna n. 96 ex casa Tetrazzini.

Si è aggiunta una recentissima macchina moderna per lucidare a nuovo la biancheria e si è provvisto di un personale scelto e provetto che proviene da importante laboratorio.

Il continuo aumento del lavoro è la migliore prova della fiducia e del favore che ha incontrato questa nuova forma di lavorazione economica e perfetta.

Si lavano anche guanti ed a richiesta si fa servizio a domicilio.

Stabilimento Agro-Orticolo
di ZULIANI DOMENICO
Via S. Giacomo - PORDENONE - Via S. Giacomo

Grandissima collezione di Rosai coltivati in vaso — Dahlie moderne a fiori di Cactus — Begonia bulbosa a fiori semplici e doppi — Gloseinia hybrida — Canna Orchedeeflora — Gladiolus Gaudavensis — Tuberosa la perla — Piantine da trapianto, per orto e giardino — Lavori in fiori freschi, fiori recisi ecc. ecc.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro-China-Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' alcool. *Firmato:* **Prof. De Giovanni »**

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l' uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l' importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

LIEBIG

L' ESTRATTO DI CARNE LIEBIG viene spesso imitato ma non venne mai uguagliato.

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTORIE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

Stabilimento Tipo-Litografico

Arti Grafiche Pordenone

già Fratelli Gatti

Società Anonima - **PORDENONE** - Capitale L. 150.000

LAVORI in TIPO e LITOGRAFIA

comuni e di lusso

Forniture Municipi - Esattorie

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone — 1913